

PARTE C - PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI AD ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ CONNESSE AGLI AIUTI UMANITARI

In questa parte i lettori troveranno le informazioni e i criteri al fine di ottenere il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari nonché le informazioni e i criteri per la partecipazione al Corpo volontario europeo di aiuto umanitario (volontariato nel settore degli aiuti umanitari).

Il presente capitolo fornisce in particolare le seguenti informazioni:

- una descrizione del marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari;
- una descrizione degli obiettivi, dell'impatto previsto e delle attività sostenute nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario;
- tabelle con i criteri utilizzati per valutare le domande di progetto;
- ulteriori informazioni relative alle caratteristiche di qualità delle attività;
- una descrizione delle norme di finanziamento.

Prima di presentare una domanda i richiedenti sono invitati a leggere attentamente l'intera sezione.

QUALI SONO LE AZIONI SOSTENUTE?

In questa sezione il Corpo europeo di solidarietà sostiene il volontariato in attività di solidarietà connesse agli aiuti umanitari.

Considerato il significativo aumento a livello globale delle esigenze umanitarie e al fine di migliorare la promozione della solidarietà e la visibilità degli aiuti umanitari tra i cittadini dell'Unione, è necessario sviluppare la solidarietà tra gli Stati membri e i paesi terzi colpiti da calamità naturali o provocate dall'uomo. Contribuire a fornire assistenza a persone e comunità al di fuori dell'Unione che necessitano di aiuti umanitari, sulla base dei principi fondamentali di neutralità, umanità, indipendenza e imparzialità, rappresenta un'importante espressione di solidarietà.

Le attività attuate nell'ambito del "Corpo volontario europeo di aiuto umanitario" mirano a contribuire a fornire aiuti umanitari basati sulle esigenze e volti a tutelare la vita, a prevenire e alleviare la sofferenza e a mantenere la dignità umana, nonché a consolidare le capacità e la resilienza di comunità vulnerabili o colpite da calamità. I progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari finanziati nell'ambito di questa sezione offrono ai giovani tra i 18 e i 35 anni l'opportunità di partecipare ad attività di volontariato, allo scopo di sostenere le operazioni di aiuto umanitario. Tali attività offriranno ai giovani l'opportunità di svolgere i compiti necessari per sostenere le attività intraprese dalla loro organizzazione di accoglienza.

Per garantire la sicurezza dei giovani, il volontariato nell'ambito di questa sezione può aver luogo esclusivamente in paesi:

- in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario; e
- in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali⁵³.

⁵³ Articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014.

MARCHIO DI QUALITÀ PER IL VOLONTARIATO NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI

CHE COS'È IL MARCHIO DI QUALITÀ?

Il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità in conformità dei principi, degli obiettivi e dei requisiti dell'azione "Corpo volontario europeo di aiuto umanitario". L'ottenimento di questo marchio di qualità è un prerequisito esclusivamente per la partecipazione ad attività di sostegno delle operazioni di aiuto umanitario.

QUALI SONO I DIVERSI TIPI DI MARCHI DI QUALITÀ?

Nel fare domanda per un marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, le organizzazioni richiedenti possono scegliere uno dei seguenti ruoli:

- **ruolo di sostegno**, che consiste nel sostenere, preparare e/o formare i partecipanti prima della partenza, nello svolgere attività di mediazione tra loro e le organizzazioni di accoglienza e/o nel fornire sostegno ai partecipanti una volta ritornati dall'attività. Il ruolo di sostegno inoltre dà il diritto all'organizzazione di presentare domande per i progetti e coordinare i partenariati per i progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari;
- **ruolo di accoglienza**, che comprende l'intera gamma di attività relative all'accoglienza di un partecipante al Corpo di solidarietà, tra cui lo sviluppo di un programma delle attività del giovane e l'offerta di orientamento e sostegno al partecipante durante tutte le fasi come opportuno.

COME FUNZIONA?

Il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari è assegnato in base a una procedura di selezione, che si articola in tre fasi principali: presentazione della domanda, valutazione e assegnazione.

Le domande per il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari possono essere presentate su base continua (ossia in qualsiasi momento) durante il periodo di programmazione, **all'Agenzia esecutiva, che rappresenta l'unico organo esecutivo per questa azione**. Le domande saranno valutate a intervalli predefiniti, sulla base di un calendario annuale, allineato al calendario dell'invito a presentare progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari.

Le domande saranno valutate sulla base di criteri di ricevibilità, di ammissibilità, di selezione, di esclusione e di aggiudicazione (per ulteriori informazioni sui criteri di ricevibilità, di selezione e di esclusione, consultare la parte E della presente guida). Alle organizzazioni selezionate sarà assegnato il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari. L'Agenzia esecutiva assegnerà questo marchio di qualità, ne monitorerà la conformità e potrà effettuare rivalutazioni periodiche. Il marchio di qualità sarà valido per l'intera durata del periodo di programmazione e fino alla fine dell'ultimo progetto in cui l'organizzazione è coinvolta.

Per facilitare la ricerca di partner e la creazione di consorzi per i progetti, i profili di tutte le organizzazioni titolari di tale marchio di qualità sono pubblicati in una banca dati⁵⁴ delle organizzazioni titolari del marchio di qualità nel portale del Corpo europeo di solidarietà. Per identificare i potenziali partner, è possibile utilizzare lo strumento di ricerca partner disponibile nel portale "Funding & tenders"⁵⁵.

FARE DOMANDA PER UN MARCHIO DI QUALITÀ A NOME DELLE ORGANIZZAZIONI DI SOSTEGNO O DI ACCOGLIENZA

Un'organizzazione che fa domanda per il marchio di qualità in un ruolo di sostegno o di accoglienza può richiedere anche il ruolo di accoglienza a nome delle proprie succursali che si trovano nelle regioni di paesi terzi in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali, con le quali condivide la stessa personalità giuridica.

La procedura intende aiutare le organizzazioni di grandi dimensioni, con più succursali, anche se si trovano in paesi diversi.

L'organizzazione richiedente è responsabile della qualità e della sicurezza delle attività offerte dalle organizzazioni di accoglienza a nome delle quali presenta domanda.

⁵⁴ https://youth.europa.eu/volunteering/organisations_it.

⁵⁵ <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/partner-search>.

QUALI SONO GLI STANDARD DI QUALITÀ?

Il Corpo europeo di solidarietà garantisce attività di volontariato di qualità elevata attraverso il processo di assegnazione del marchio di qualità. Le organizzazioni partecipanti devono rispettare i seguenti principi e standard:

- **pari opportunità e non discriminazione.** I volontari devono essere selezionati in maniera equa, trasparente e oggettiva, a prescindere dal genere, dall'origine etnica, dalla religione, dall'orientamento sessuale, dalle opinioni politiche o dalla disabilità. Non devono essere richiesti alcuna qualifica precedente, alcun livello di istruzione, alcuna esperienza specifica o alcuna conoscenza linguistica. Al fine di promuovere l'inclusione, la partecipazione ad attività di volontariato deve essere gratuita per il volontario. Le attività dovrebbero rispettare i principi sanciti dall'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- **non sostituzione dei posti di lavoro.** Le attività di volontariato non devono sostituire i tirocini o i posti di lavoro, in modo da evitare eventuali effetti negativi sull'occupazione retribuita potenziale o esistente. Il coinvolgimento dei volontari dovrebbe integrare il lavoro del personale retribuito, senza prenderne il posto o pregiudicarne la retribuzione e le condizioni di lavoro;
- **divieto di attività dannose.** La sicurezza e l'incolumità dei giovani, delle organizzazioni partecipanti e dei gruppi destinatari deve essere garantita. Ai fini di tale sicurezza e incolumità dovrebbero essere previsti opportuni requisiti in materia di nulla osta per i volontari che lavorano con gruppi vulnerabili in conformità del diritto nazionale applicabile. Le attività di volontariato dovrebbero essere attuate tenendo in debita considerazione l'impatto di circostanze impreviste, come ad esempio crisi ambientali, conflitti o pandemie. Le attività dovrebbero rispettare i principi definiti negli orientamenti dell'UE in materia di promozione e tutela dei diritti del bambino⁵⁶;
- **offerta di attività di elevata qualità, facilmente accessibili e inclusive.** Le attività di volontariato dovrebbero consentire ai giovani di sviluppare abilità e competenze utili per il loro sviluppo personale, sociale e civico. Particolare attenzione sarà data alla capacità delle organizzazioni di accoglienza nei paesi terzi e alla necessità di includere le attività dei volontari nel contesto locale e di facilitare la loro interazione con i soggetti locali che operano nel settore umanitario, con la comunità di accoglienza e con la società civile. I volontari dovrebbero ottenere il riconoscimento del valore e dei benefici delle attività di volontariato svolte nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà attraverso l'individuazione e la documentazione dei risultati dell'apprendimento, preferibilmente attraverso lo Youthpass;
- **adeguate condizioni di formazione, lavoro e volontariato.** Ai volontari devono essere garantite condizioni di vita e di lavoro sicure e dignitose. I giovani e le organizzazioni devono firmare un contratto di volontariato che precisi i diritti e le responsabilità di entrambe le parti e comprenda un elenco ben definito dei compiti dei volontari;
- **divieto del fine di lucro.** Conformemente al regolamento finanziario, i beneficiari non devono trarre alcun profitto dalle attività finanziate mediante le sovvenzioni assegnate. Inoltre il volontariato dovrebbe coprire le spese dei partecipanti derivanti dalla partecipazione a tali attività di solidarietà, ma non dovrebbe apportare un beneficio economico o retribuzioni.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI TITOLARI DI UN MARCHIO DI QUALITÀ PER IL VOLONTARIATO NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI

Oltre a rispettare i suddetti principi, le organizzazioni che attuano progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono espletare specifici compiti e responsabilità per assicurare attività di alta qualità. Le organizzazioni che richiedono il marchio di qualità devono essere in grado di dimostrare la capacità di espletare i compiti e assumere le responsabilità pertinenti al ruolo per il quale fanno domanda, come descritto nei requisiti che seguono. Questo elenco non è esaustivo e, in alcuni casi, potrebbero esserci sovrapposizioni tra l'insieme di compiti e responsabilità che spettano alle organizzazioni di accoglienza e di sostegno, lasciando impregiudicata la qualità complessiva dell'attività.

⁵⁶ https://home-affairs.ec.europa.eu/policies/internal-security/organised-crime-and-human-trafficking/together-against-trafficking-human-beings_it.

ORGANIZZAZIONI CHE FANNO DOMANDA PER IL RUOLO DI SOSTEGNO

<p>Gestione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire la conformità al regolamento del Corpo europeo di solidarietà, in particolare agli articoli e ai considerando relativi al volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario; ▪ per i coordinatori: garantire l'efficace coordinamento in collaborazione con tutte le altre organizzazioni partecipanti; ▪ predisporre una valutazione dei rischi, le procedure di sicurezza e un piano di evacuazione; ▪ svolgere attività di monitoraggio, rendicontazione e valutazione conformemente alle procedure del programma; ▪ svolgere attività di divulgazione e di informazione.
<p>Prima dell'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurare che la procedura di selezione rispetti i principi di trasparenza e parità di trattamento; ▪ selezionare giovani formati dal portale del Corpo europeo di solidarietà; ▪ garantire che il volontario firmi un contratto di volontariato⁵⁷; ▪ garantire che il volontario sia sostenuto nella preparazione linguistica (ove possibile, aiutato a completare il corso di lingua online e la relativa valutazione offerti dalla Commissione); ▪ identificare le necessità di apprendimento e fissare gli obiettivi di apprendimento; ▪ fornire un'adeguata preparazione ai volontari prima della partenza, in funzione delle esigenze individuali e adattata alle specificità del progetto, dell'attività e del paese di accoglienza e in linea con il ciclo di formazione e valutazione; ▪ aiutare i volontari a riflettere sul processo di apprendimento e a individuare e documentare i risultati dell'apprendimento mediante strumenti di convalida dell'UE, in particolare Youthpass ed Europass, o mediante strumenti nazionali; ▪ incoraggiare il volontario a seguire la formazione generale online offerta tramite la piattaforma EU Academy e accessibile attraverso il portale del Corpo europeo di solidarietà; ▪ garantire che i volontari soddisfino i pertinenti requisiti in materia di nulla osta e ricevano una preparazione specifica, in particolare per quanto riguarda i volontari coinvolti in attività con gruppi vulnerabili, conformemente al diritto nazionale applicabile; ▪ assicurare la partecipazione dei volontari alla sessione di formazione prima della partenza che includa istruzioni in materia di sicurezza; ▪ garantire che i volontari siano sottoposti a una valutazione medica prima della loro dislocazione; ▪ assicurarsi che il volontario sia coperto dal piano di assicurazione obbligatoria previsto dal Corpo; ▪ assicurarsi che il volontario comprenda i termini e le condizioni del regime di assicurazione; ▪ garantire che il volontario sia munito di tutti i visti/permessi di soggiorno necessari o di qualsiasi altro documento richiesto per le attività di volontariato nel paese dell'organizzazione di accoglienza; ▪ gestire o facilitare l'organizzazione del viaggio verso il paese dove si svolge l'attività di volontariato e da tale paese; ▪ prendere le misure necessarie al fine di garantire la sicurezza dei volontari; ▪ designare una persona di riferimento per i volontari e rimanere in contatto con i volontari e l'organizzazione di accoglienza durante tutta l'attività; ▪ offrire ai volontari un supporto nella fase di sistemazione e transizione; ▪ fornire ai volontari e all'organizzazione di accoglienza il necessario supporto supplementare, in particolare quando i volontari sono giovani con minori opportunità.
<p>Durante l'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per i coordinatori: coordinarsi con le organizzazioni di accoglienza per assicurarsi che il progetto stia avanzando come previsto; ▪ partecipare alla valutazione intermedia e al riesame finale; ▪ offrire assistenza in termini di mediazione nel caso di disaccordo tra l'organizzazione di accoglienza e il volontario.
<p>Dopo l'attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire che i volontari siano sottoposti a un esame medico e psicologico; ▪ aiutare il volontario a reintegrarsi nella comunità di origine;

⁵⁷ Cfr. la sezione "altre misure di sostegno - accordi con i partecipanti".

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ offrire al volontario l'opportunità di scambiare e condividere esperienze e risultati dell'apprendimento; ▪ promuovere il coinvolgimento del volontario nella divulgazione e nell'impiego dei risultati; ▪ offrire orientamenti sulle ulteriori opportunità di istruzione, formazione o impiego; ▪ garantire la partecipazione del volontario a eventuali eventi del Corpo europeo di solidarietà.
--	---

ORGANIZZAZIONI CHE FANNO DOMANDA PER IL RUOLO DI SOSTEGNO

Gestione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire la conformità al regolamento del Corpo europeo di solidarietà, in particolare agli articoli e ai considerando relativi alle attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario.
Prima dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cooperare laddove necessario con il coordinatore e l'organizzazione di sostegno alla preparazione dell'attività e dei volontari alle rispettive attività di volontariato.
Durante l'attività	<p><i>Apprendimento, tutoraggio e sostegno</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assicurarsi che i volontari partecipino alla formazione all'arrivo che includa istruzioni in materia di sicurezza; ▪ garantire l'organizzazione della valutazione intermedia; ▪ assicurarsi che il volontario prenda parte all'intero ciclo di formazione e valutazione (ove pertinente); ▪ offrire al volontario l'opportunità di svolgere una serie di mansioni ben definite, consentendo l'integrazione di parte delle idee, della creatività e dell'esperienza del volontario; ▪ individuare chiare opportunità di apprendimento per e con il volontario; ▪ fornire assistenza relativa ai compiti svolti, supervisione e orientamento al volontario tramite personale esperto; ▪ assistere i volontari nel loro processo di apprendimento; ▪ aiutare i volontari a seguire corsi di lingue, se necessario; ▪ individuare un tutor responsabile di offrire ai volontari: <ul style="list-style-type: none"> – sostegno nell'autoanalisi dell'apprendimento; – sostegno personale. <p><i>Condizioni di vita e di lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistere i volontari nell'ottenere i visti e/o permessi di soggiorno o qualsiasi altro documento legalmente necessario per le attività di volontariato; ▪ garantire la sicurezza e l'incolumità dei partecipanti in conformità delle procedure/del piano di evacuazione approvati; ▪ fornire al volontario adeguate condizioni di vita e di lavoro; ▪ facilitare l'integrazione dei volontari nella comunità locale e la loro interazione con la comunità di espatriati; ▪ garantire la prevenzione dei conflitti, la mediazione e il benessere, incluso il sostegno psicologico laddove necessario; ▪ assicurarsi che il volontario possa usufruire dei mezzi di trasporto locali; ▪ assicurare l'accesso ai mezzi di comunicazione per il contatto con i partner del consorzio, altri volontari del Corpo europeo di solidarietà e le famiglie; ▪ fornire al volontario i contributi finanziari concordati; ▪ fornire ai volontari il necessario supporto supplementare, in particolare quando i volontari sono giovani con minori opportunità.
Dopo l'attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire un riesame delle prestazioni e un resoconto finali al volontario; ▪ effettuare il follow-up e la valutazione dell'azione con il coordinatore e/o l'organizzazione di sostegno subito dopo il completamento dell'attività volontaria; ▪ contribuire all'impatto e alla diffusione delle fasi dei risultati e sostenere la valutazione finale del progetto.

QUALI SONO I CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL MARCHIO DI QUALITÀ?

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E INFORMAZIONI SULLA DOMANDA

Richiedenti ammissibili	<p>Marchio di qualità per il ruolo di sostegno – organizzazioni internazionali⁵⁸ e qualsiasi organizzazione legalmente stabilita in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma.</p> <p>Marchio di qualità per il ruolo di accoglienza – qualsiasi organizzazione che opera nelle regioni di paesi terzi non associati al programma in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali.</p>
	<p>La domanda per il marchio di qualità dovrebbe fare riferimento solo all'organizzazione nel suo complesso, citando i relativi reparti e/o succursali⁵⁹. I gruppi di giovani non sono ammissibili.</p>
Durata della validità del marchio di qualità	<p>Il marchio di qualità è valido per l'intera durata del periodo di programmazione 2021-2027, fatti salvi i controlli di conformità e le rivalutazioni periodiche che saranno effettuati dall'EACEA.</p> <p>Dopo la fine del periodo di programmazione 2021-2027 il marchio di qualità rimane valido fino alla fine dell'ultima attività in cui l'organizzazione è coinvolta. Il marchio di qualità per organizzazioni capofila rimane valido fino al termine dell'ultima convenzione di sovvenzione firmata dall'organizzazione beneficiaria.</p>
Quando fare domanda?	<p>Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento. Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2025 devono aver presentato domanda per il marchio di qualità per via elettronica entro il 24 settembre 2024 alle 17:00 (ora di Bruxelles). Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari nell'ambito dell'invito a presentare proposte del 2026 devono presentare domanda per il marchio di qualità per via elettronica tramite il sistema di presentazione delle domande nel portale "Funding & tenders" (cfr. parte E) entro il 23 settembre 2025 alle 17:00 (ora di Bruxelles).</p>
Dove fare domanda?	<p>Presso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura, tramite il sistema elettronico di presentazione delle domande nel portale "Funding & tenders" (cfr. parte E).</p>
Criteri di esclusione	<p>Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sull'onore firmata dal rappresentante legale.</p>

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Per essere considerate per l'assegnazione di un marchio di qualità, le proposte devono rispettare i criteri di aggiudicazione seguenti.

ORGANIZZAZIONI CHE FANNO DOMANDA PER IL RUOLO DI SOSTEGNO

Pertinenza	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione illustra in maniera chiara e convincente le motivazioni per cui intende partecipare al Corpo europeo di solidarietà; ▪ gli obiettivi dell'organizzazione affrontano questioni pertinenti agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà; ▪ le attività dell'organizzazione e la sua esperienza sono pertinenti per i settori degli aiuti umanitari e della cooperazione allo sviluppo e hanno una forte dimensione di solidarietà; ▪ l'organizzazione dimostra di rispettare i principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché il principio del "non nuocere"; ▪ la proposta è pertinente per il rispetto e la promozione dei valori comuni dell'UE, quali il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, nonché la lotta contro qualsiasi forma di discriminazione.
-------------------	---

⁵⁸ L'obbligo di stabilimento in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma non si applica alle organizzazioni internazionali.

⁵⁹ I reparti di un'organizzazione non possono presentare domanda per marchi di qualità distinti. I marchi di qualità sono assegnati all'intera organizzazione (un soggetto giuridico = un marchio di qualità).

<p>Qualità delle misure</p>	<p>La misura in cui l'organizzazione rispetta gli standard di qualità del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgendo attività che rispondono alle necessità in termini di aiuti umanitari e offrono vantaggi concreti ai gruppi destinatari e alle comunità locali; ▪ assicurando che siano garantite la sicurezza, la salute e l'incolumità dei volontari e che siano adeguatamente affrontati eventuali rischi relativi agli alloggi e alle attività di lavoro proposti; ▪ prendendo le misure necessarie a rispettare il principio del divieto di attività dannose; ▪ garantendo soluzioni pratiche e logistiche adeguate; ▪ garantendo un adeguato sostegno di tutoraggio ai volontari; ▪ garantendo un adeguato sostegno personale ai volontari, che includa misure di prevenzione e riduzione dei conflitti e sostegno psicologico; ▪ prendendo misure atte a garantire adeguate condizioni di vita e di volontariato per i giovani; ▪ prendendo misure atte a rispondere alle esigenze specifiche dei giovani volontari con minori opportunità; ▪ evitando la sostituzione dei posti di lavoro, compiti di routine e mansioni con una scarsa componente di apprendimento; ▪ promuovendo la sostenibilità e la responsabilità ambientale e integrando pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente nelle attività; ▪ utilizzando strumenti e modalità digitali per integrare e migliorare le attività.
<p>Capacità organizzativa</p>	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione ha dimostrato abilità, capacità e impegno nello stanziamento di risorse adeguate per la gestione delle attività svolte nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà, conformemente agli standard di qualità applicabili, con particolare riferimento agli standard di sicurezza e incolumità del volontariato nel settore degli aiuti umanitari; ▪ l'organizzazione ha proposto misure adeguate per garantire la continuità delle attività in caso di cambiamenti a livello dell'organizzazione; ▪ l'organizzazione dimostra un approccio positivo alla collaborazione con i partner; ▪ le misure volte ad assicurare la sostenibilità delle attività previste sono adeguate e di elevata qualità; ▪ l'organizzazione garantisce una gestione del progetto di qualità, comprese adeguate misure di comunicazione e coordinamento con altre organizzazioni di sostegno o di accoglienza; ▪ le misure volte a diffondere i risultati delle attività all'interno delle organizzazioni partecipanti e al di fuori di esse sono adeguate e di elevata qualità; ▪ le misure di monitoraggio e valutazione delle attività sono adeguate e di elevata qualità.

ORGANIZZAZIONI CHE FANNO DOMANDA PER IL RUOLO DI SOSTEGNO

<p>Pertinenza</p>	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione illustra in maniera chiara e convincente le motivazioni per cui intende partecipare al Corpo europeo di solidarietà; ▪ gli obiettivi dell'organizzazione affrontano questioni pertinenti agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà; ▪ le attività dell'organizzazione e la sua esperienza sono pertinenti per i settori degli aiuti umanitari e della cooperazione allo sviluppo e hanno una forte dimensione di solidarietà; ▪ l'organizzazione dimostra di rispettare i principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza, nonché il principio del "non nuocere"; ▪ la proposta è pertinente per il rispetto e la promozione dei valori comuni dell'UE, quali il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, nonché la lotta contro qualsiasi forma di discriminazione.
<p>Qualità delle misure</p>	<p>La misura in cui l'organizzazione rispetta gli standard di qualità del programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgendo attività che rispondono alle necessità in termini di aiuti umanitari e offrono vantaggi concreti ai gruppi destinatari e alle comunità locali; ▪ assicurando che siano garantite la sicurezza, la salute e l'incolumità dei volontari e che siano adeguatamente affrontati eventuali rischi relativi agli alloggi e alle attività di volontariato proposti; ▪ prendendo misure atte a garantire adeguate condizioni di vita e di volontariato per i volontari; ▪ prendendo le misure necessarie a rispettare il principio del divieto di attività dannose; ▪ garantendo soluzioni pratiche e logistiche adeguate; ▪ garantendo un adeguato sostegno di tutoraggio ai volontari durante l'attività; ▪ garantendo un adeguato sostegno personale ai volontari, che includa misure di prevenzione e riduzione dei conflitti e sostegno psicologico; ▪ prendendo misure atte a rispondere alle esigenze specifiche dei giovani volontari con minori opportunità; ▪ evitando la sostituzione dei posti di lavoro, compiti di routine e mansioni con una scarsa componente di apprendimento; ▪ promuovendo la sostenibilità e la responsabilità ambientale e integrando pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente nelle attività; ▪ utilizzando strumenti e modalità digitali per integrare e migliorare le attività.
<p>Capacità organizzativa</p>	<p>La misura in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'organizzazione ha dimostrato abilità, capacità e impegno nello stanziamento di risorse adeguate per la gestione delle attività svolte nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà, conformemente agli standard di qualità applicabili, con particolare riferimento agli standard di sicurezza e incolumità del volontariato nel settore degli aiuti umanitari; ▪ l'organizzazione ha proposto misure adeguate per garantire la continuità delle attività in caso di cambiamenti a livello dell'organizzazione; ▪ l'organizzazione dimostra un approccio positivo alla collaborazione con i partner; ▪ l'organizzazione garantisce una gestione del progetto di qualità, comprese adeguate misure di comunicazione e coordinamento con il coordinatore e/o l'organizzazione di sostegno; ▪ le misure volte ad assicurare la sostenibilità delle attività previste sono adeguate e di elevata qualità; ▪ le misure volte a diffondere i risultati delle attività all'interno delle organizzazioni partecipanti e al di fuori di esse sono adeguate e di elevata qualità; ▪ le misure di monitoraggio e valutazione delle attività sono adeguate e di elevata qualità.

MISURE DI MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE E GARANZIA DELLA QUALITÀ

MODIFICARE/AGGIORNARE IL MARCHIO DI QUALITÀ

L'organizzazione titolare di un marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari deve notificare all'organismo assegnatore qualsiasi cambiamento a livello dell'organizzazione che dovrebbe trovare riscontro nel marchio di qualità assegnato.

MONITORAGGIO E CONTROLLI

L'Agenzia esecutiva può effettuare visite di monitoraggio periodiche o ad hoc per verificare che le organizzazioni titolari di un marchio di qualità continuino a soddisfare gli standard di qualità.

REVOCA

In caso di prestazioni gravemente insoddisfacenti, di inosservanza delle istruzioni e dei termini stabiliti dall'Agenzia esecutiva o di ripetute violazioni delle norme del programma, il marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari può essere revocato. L'Agenzia esecutiva prenderà debitamente in esame ciascun caso di non conformità e solleciterà l'organizzazione con largo anticipo affinché questa abbia tempo sufficiente per adottare misure correttive.

L'Agenzia esecutiva inoltre può revocare un marchio di qualità se l'organizzazione cessa di esistere.

VOLONTARIATO NELL'AMBITO DEL CORPO VOLONTARIO EUROPEO DI AIUTO UMANITARIO (VOLONTARIATO NEL SETTORE DEGLI AIUTI UMANITARI)

CHE COS'È IL VOLONTARIATO A SOSTEGNO DI OPERAZIONI DI AIUTO UMANITARIO?

L'attività di volontariato nell'ambito del Corpo volontario europeo di aiuto umanitario⁶⁰ (volontariato nel settore degli aiuti umanitari) si svolge in paesi terzi in cui sono in corso operazioni di aiuto umanitario. Questa azione offre ai giovani tra i 18 e i 35 anni l'opportunità di contribuire alla società con attività di volontariato a breve o a lungo termine volte a migliorare le condizioni di vita delle persone in stato di necessità. Il volontariato è un'attività a tempo pieno⁶¹ non retribuita. I progetti devono essere in linea con i principi dell'aiuto umanitario – umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza – nonché con il principio del "non nuocere".

QUALI SONO GLI OBIETTIVI?

I progetti finanziati nell'ambito del volontariato nel settore degli aiuti umanitari dovrebbero:

- a. se del caso, agevolare la transizione dalla risposta umanitaria a uno sviluppo sostenibile e inclusivo nel lungo termine;
- b. contribuire a consolidare le capacità e la resilienza di comunità vulnerabili o colpite da calamità;
- c. migliorare il grado di preparazione alle calamità e la riduzione del loro rischio di insorgenza;
- d. collegare gli aiuti di emergenza, risanamento e sviluppo;
- e. garantire un livello elevato di sicurezza e incolumità dei volontari.

Inoltre, per aumentare la qualità e l'impatto dell'azione sulle comunità locali, i progetti potrebbero includere attività complementari. Dovrebbero altresì facilitare la partecipazione attiva del personale locale e dei volontari dei paesi e delle comunità in cui vengono realizzati.

QUALI ATTIVITÀ POSSONO ESSERE SOSTENUTE?

Nell'ambito del volontariato nel settore degli aiuti umanitari vengono sostenute le seguenti attività:

- volontariato individuale;
- gruppi di volontariato;
- attività complementari.

VOLONTARIATO INDIVIDUALE

Il volontariato individuale è un'attività nel settore dell'aiuto umanitario di durata compresa tra i 2 e i 12 mesi, escluso il tempo di viaggio.

Tale tipo di volontariato offrirà ai giovani l'opportunità di svolgere i compiti necessari per sostenere le attività intraprese dalla organizzazione di accoglienza.

Le attività di volontariato individuale si svolgono a livello transfrontaliero in un paese diverso da quello di residenza dei volontari, come specificato nella sezione "Criteri generali di ammissibilità" - "Ubicazione geografica".

Le competenze del tutor dovrebbero sostenere le attività di volontariato individuale.

⁶⁰ Articolo 2, punto 12, e articolo 9 del [regolamento \(UE\) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga i regolamenti \(UE\) 2018/1475 e \(UE\) n. 375/2014 \(europa.eu\)](#).

⁶¹ Almeno 30 e non più di 38 ore a settimana.

GRUPPI DI VOLONTARIATO

I gruppi di volontariato sono attività che permettono in linea di principio a gruppi composti da un minimo di 5 a un massimo di 40 partecipanti provenienti da almeno due diversi Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma di fare volontariato insieme per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi (fino a 59 giorni, escluso il tempo di viaggio).

Le attività dei gruppi di volontariato si svolgono a livello transfrontaliero in un paese diverso da quello di residenza dei partecipanti, come specificato nella sezione "Criteri generali di ammissibilità" - "Ubicazione geografica".

All'interno dei gruppi di volontariato, i volontari sono impiegati per un breve periodo di tempo per svolgere un'attività chiaramente definita che può essere realizzata in tempi brevi. Nonostante la breve durata, queste attività saranno proficue sia per i volontari che per le comunità che beneficiano di tale servizio. Tale formato può agevolare la partecipazione di persone con minori opportunità grazie alla sua breve durata e consente di prendere parte a uno sforzo collettivo.

A sostegno delle attività dei gruppi di volontariato si potrebbe fare ricorso alle competenze specifiche di tutor, da rafforzare eventualmente laddove siano coinvolti giovani con minori opportunità.

Alcuni dei vantaggi di questa tipologia specifica di attività di gruppo rispetto alle attività di volontariato individuale sono i seguenti:

- i volontari svolgeranno l'attività in gruppo, il che può rappresentare un incentivo per i giovani che non si sentono pronti a intraprendere esperienze impegnative da soli;
- l'attività avrà una durata inferiore, il che può promuovere la partecipazione di quei giovani che non possono impegnarsi per un lungo periodo di tempo per motivi di studio o di lavoro, ma che vogliono tuttavia essere di aiuto per la comunità locale.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Le attività complementari sono attività collaterali pertinenti legate ai progetti e ideate per apportare valore aggiunto, accrescere la risonanza dei risultati e aumentarne l'impatto a livello locale e/o regionale. Tali attività complementari sono altresì volte a sensibilizzare in merito al valore del volontariato e della solidarietà sul territorio rivolgendosi alla comunità locale. Le attività complementari che esigono la presenza fisica di uno o più volontari dovrebbero svolgersi nei tempi dell'attività di volontariato.

Le attività complementari possono contribuire al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni e delle comunità locali per creare un senso di condivisione da parte dei soggetti a livello locale. In tale contesto possono essere coinvolte competenze specifiche e profili professionali/di esperti con l'obiettivo di garantire un ulteriore sostegno ai volontari (comprese le persone con minori opportunità) e la condivisione intergenerazionale delle esperienze.

Le attività complementari potrebbero includere riunioni, coaching, conferenze, affiancamento lavorativo, corsi di formazione, laboratori pratici che coinvolgono giovani a livello locale ecc.

COME CREARE UN PROGETTO?

Un progetto sostenuto nell'ambito di questa sezione dovrebbe comprendere una o più attività di volontariato con almeno 15 partecipanti per progetto. Le attività di volontariato possono essere combinate in modo flessibile, a seconda degli obiettivi del progetto, delle esigenze individuate a livello locale e delle esigenze dell'organizzazione o delle organizzazioni partecipanti e dei volontari.

Un progetto è attuato da almeno tre richiedenti ammissibili, titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, di cui almeno due devono essere organizzazioni di sostegno di due diversi paesi e almeno uno deve essere un'organizzazione di accoglienza senza alcun collegamento con un'altra organizzazione di sostegno coinvolta nel progetto.

Un progetto è solitamente costituito dalle seguenti fasi:

- pianificazione (definire le necessità, gli obiettivi, lo sviluppo del programma di lavoro, il calendario delle attività ecc.);
- preparazione (l'organizzazione pratica, la selezione dei volontari, la conclusione di accordi con i partner e i partecipanti, la preparazione linguistica/interculturale/connessa all'apprendimento e ai compiti dei volontari prima della partenza, riunioni preparatorie);

- attuazione delle attività di volontariato (compresi orientamento e sostegno dei volontari durante le attività);
- follow-up (inclusa la valutazione delle attività, il rilascio del certificato di partecipazione, nonché la divulgazione e la valorizzazione dei risultati del progetto).

Tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte nel volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono essere titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari. Per ulteriori informazioni in merito al marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, si rimanda alla sezione pertinente della presente guida (Parte C - Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari).

Le organizzazioni coinvolte nel volontariato nel settore degli aiuti umanitari dovrebbero ricoprire i seguenti ruoli:

- un **ruolo di sostegno** che consiste nel sostenere, preparare e/o formare i volontari prima della partenza (inclusa la formazione su misura per le persone con minori opportunità), nello svolgere attività di mediazione tra loro e le organizzazioni di accoglienza e/o nel fornire sostegno ai volontari una volta ritornati dall'attività. Il ruolo di sostegno inoltre dà il diritto al coordinatore di presentare domande per i progetti e di gestire il consorzio;
- un **ruolo di accoglienza** che comprende l'intera gamma di attività relative all'accoglienza di un volontario, tra cui lo sviluppo di un programma delle relative attività e l'offerta di orientamento e sostegno al volontario durante tutte le fasi del progetto come opportuno (alcune di queste attività possono essere svolte da un'organizzazione di sostegno coinvolta nello stesso progetto). Occorre prevedere disposizioni specifiche per le persone con minori opportunità.

Le organizzazioni partner associate possono contribuire a far sì che un progetto risponda alle esigenze specifiche, ad esempio l'agevolazione dell'inclusione di giovani con minori opportunità. Le organizzazioni partner associate non sono titolari di un marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari, poiché non sono finalizzate all'invio e all'accoglienza di volontari.

Le disposizioni e le procedure previste dall'organizzazione di accoglienza per garantire la sicurezza e l'incolumità dei volontari, compreso il loro rientro sicuro in caso di gravi problemi di sicurezza, devono essere attuate prima dell'arrivo del volontario nel luogo dell'attività di volontariato in un paese terzo.

Non sono previsti limiti di età per i coach, i tutor e gli esperti che rientrano nella "componente di apprendimento e formazione" per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari di cui all'articolo 10, paragrafo 1, e gli stessi non sono considerati "partecipanti" ai sensi dell'articolo 2, punto 3), del regolamento.

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

I giovani che desiderano partecipare al Corpo europeo di solidarietà devono registrarsi nel [portale del Corpo europeo di solidarietà](#)⁶². I giovani con minori opportunità possono completare la fase di registrazione con il sostegno di appositi enti specializzati che si occupano di giovani con minori opportunità. Il portale del Corpo europeo di solidarietà offre un punto di incontro per i giovani e le organizzazioni titolari di un marchio di qualità che intendono attuare attività di solidarietà. Le organizzazioni devono selezionare i partecipanti che sono registrati nel portale e che hanno completato con successo le attività di formazione obbligatorie organizzate dalla Commissione.

I giovani interessati a partecipare ad attività di volontariato nel settore degli aiuti umanitari devono effettuare un'autovalutazione e completare una formazione specifica online, seguita da un test, avvalendosi del portale [EU Academy](#)⁶³. Questa opzione è generalmente disponibile tutto l'anno; tuttavia l'accesso all'ambiente di formazione può essere temporaneamente bloccato in caso di domanda troppo elevata. Chi supera il test potrebbe essere invitato a partecipare a un corso di formazione in presenza della durata di 5 giorni, offerto presso diverse sedi di formazione in Europa. Si noti che il numero di posti per la formazione in presenza è limitato. Una volta completata la formazione in presenza, gli interessati potranno presentare la propria candidatura per i posti offerti dai progetti di volontariato nel settore degli aiuti umanitari per il volontariato individuale o per gruppi di volontariato. I membri dei progetti gestiranno l'intero processo di selezione ed informeranno i candidati in merito al relativo esito.

MISURE DI QUALITÀ E DI SOSTEGNO

Per garantire ai giovani la qualità delle attività di volontariato e una solida dimensione di apprendimento è prevista una serie di misure e servizi quali attività di formazione, sostegno all'apprendimento linguistico, coperture assicurative, individuazione e documentazione delle competenze acquisite. Alcune di queste misure sono facoltative e potrebbero essere offerte in funzione dell'interesse o delle esigenze dei giovani, mentre altre sono obbligatorie. Le organizzazioni dovrebbero puntare a

⁶² https://youth.europa.eu/solidarity_it

⁶³ <https://academy.europa.eu/>

promuovere il ricorso alla **formazione generale online**, nonché al **sostegno linguistico online** e alla relativa valutazione offerti dalla Commissione nell'ambito dell'esperienza di apprendimento dei volontari. Informazioni dettagliate su tali misure sono disponibili nella parte D della presente guida.

PRIORITÀ

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Il Corpo europeo di solidarietà intende promuovere le pari opportunità e l'accesso, l'inclusione e l'equità. Le organizzazioni dovrebbero ideare attività accessibili e inclusive, tenendo conto dei punti di vista e delle esigenze dei partecipanti con minori opportunità.



Al fine di contribuire **all'inclusione dei giovani con minori opportunità**, sono disponibili ulteriori misure di sostegno e finanziamenti per consentire alle organizzazioni partecipanti di rispondere alle esigenze dei giovani con minori opportunità e soddisfarle al meglio.

Per usufruire di finanziamenti supplementari, i richiedenti dovranno descrivere il modo in cui coinvolgeranno nelle attività i giovani che sono comparativamente svantaggiati, ossia godono comparativamente di minori opportunità rispetto ai loro pari nello stesso paese/area/fascia d'età/situazione. In questo senso, con "coinvolgere" non si fa riferimento a un gruppo destinatario con cui l'organizzazione richiedente può collaborare, bensì al fatto di agevolare la partecipazione dei giovani con minori opportunità ideando le attività dei progetti in modo inclusivo e accessibile. Ciò richiede misure specifiche di sensibilizzazione e sostegno per garantire che i giovani con minori opportunità possano partecipare alle attività alle stesse condizioni degli altri.



Se del caso, i progetti dovrebbero tenere conto delle **esigenze specifiche delle donne** e cercare di coinvolgere le donne e i gruppi e le reti di donne.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, SVILUPPO SOSTENIBILE E AZIONE PER IL CLIMA

Un progetto dovrebbe includere pratiche ecologiche in tutte le loro sfaccettature. Nella definizione delle attività, le organizzazioni e i volontari dovrebbero adottare un approccio che sia rispettoso dell'ambiente, che li sproni a discutere di questioni ambientali e ad acquisire conoscenze in materia, che permetta loro di riflettere sul da farsi al proprio livello e di trovare modalità alternative e più ecologiche per realizzare le loro attività.

Le attività di volontariato dovrebbero promuovere un comportamento responsabile e sostenibile dal punto di vista ambientale tra i giovani, sensibilizzandoli in merito all'importanza di agire per ridurre o compensare l'impronta ambientale delle attività.

Le attività di volontariato dovrebbero essere elaborate e realizzate con coscienza ambientale, integrando ad esempio pratiche sostenibili come la riduzione dei rifiuti e il riciclaggio.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Le organizzazioni partecipanti sono incoraggiate a ricorrere a strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare e apportare valore aggiunto alle loro attività, migliorare la cooperazione tra le organizzazioni partner, favorire un'ulteriore divulgazione dei risultati o sostenere la costruzione di comunità. Dovrebbero essere altresì utilizzati la formazione generale online e il sostegno linguistico online, disponibili nella EU Academy (per ulteriori informazioni su questi strumenti, consultare la parte D).

Le organizzazioni potrebbero inoltre prevedere una cooperazione virtuale tra i volontari e tra questi e le organizzazioni partecipanti prima, durante e dopo le attività. Le attività online possono contribuire a ridurre la soglia di partecipazione dei giovani con minori opportunità o a rafforzare l'impatto generale dei progetti. Il connubio tra le attività di volontariato e le altre componenti virtuali può inoltre conferire maggiore qualità al progetto.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEMOCRATICA

Il Corpo europeo di solidarietà sostiene tutte le organizzazioni partecipanti nel miglioramento della qualità dei rispettivi progetti, integrando una dimensione partecipativa, offrendo ai giovani opportunità pertinenti per impegnarsi attivamente e partecipare all'ideazione e all'attuazione di attività del progetto come percorso per scoprire i vantaggi della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita democratica. Risorse atte a potenziare la dimensione partecipativa dei progetti sostenuti sono disponibili, tra l'altro, tramite il sito web participationpool.eu. Sono incoraggiati anche i collegamenti e la partecipazione a iniziative e piattaforme esistenti, nazionali, internazionali o dell'UE (di altro tipo), che riguardano la partecipazione e l'impegno civico.

QUALI SONO I CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI?

I progetti sono selezionati e gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA)

e saranno valutati a fronte dei criteri seguenti: ricevibilità, ammissibilità, attribuzione (per i criteri di ricevibilità, di selezione e di esclusione consultare la parte E della presente guida).

I criteri di ammissibilità da rispettare sono elencati di seguito.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

<p>Richiedenti ammissibili</p>	<p>Qualsiasi ente pubblico o privato, a scopo di lucro o meno, a livello locale, regionale, nazionale o internazionale, legalmente stabilito in uno Stato membro dell'UE, in un paese terzo associato al programma o in un paese terzo non associato al programma in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali⁶⁴, o qualsiasi organizzazione internazionale⁶⁵.</p> <p>Le organizzazioni partecipanti (ruolo di sostegno e di accoglienza) devono essere titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari entro la scadenza per la presentazione delle domande e per tutta la durata del progetto. Le organizzazioni partecipanti ammissibili dovrebbero formare un consorzio.</p>
<p>Composizione del consorzio</p>	<p>Un consorzio deve essere costituito da almeno tre organizzazioni partecipanti ammissibili, titolari di un marchio di qualità valido per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari. Il consorzio deve comprendere almeno due organizzazioni di sostegno di diversi Stati membri dell'UE o paesi terzi associati al programma e almeno un'organizzazione di accoglienza che sia un'entità giuridica distinta senza alcun collegamento con le organizzazioni di sostegno coinvolte nel progetto.</p> <p>Solo un'organizzazione partecipante ammissibile stabilita in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma può presentare una domanda di finanziamento a nome del consorzio.</p> <p>Le entità affiliate non contano ai fini dei criteri minimi di ammissibilità per la composizione del consorzio.</p>
<p>Partecipanti ammissibili</p>	<p>Giovani tra i 18 e i 35 anni⁶⁶ legalmente residenti in uno Stato membro dell'UE o in un paese terzo associato al programma e che si sono registrati nel portale del Corpo europeo di solidarietà per manifestare il loro interesse a partecipare al volontariato nel settore degli aiuti umanitari. I candidati che presentano domanda per partecipare al volontariato individuale non devono avere ancora preso parte ad attività di volontariato individuale del Corpo europeo di solidarietà nel settore degli aiuti umanitari.</p> <p>Il partecipante deve inoltre aver completato con successo le attività di formazione obbligatorie organizzate dalla Commissione.</p>
<p>Sede delle attività</p>	<p>Le attività devono svolgersi nel paese di una delle organizzazioni richiedenti, salvo in casi debitamente giustificati in relazione agli obiettivi del bando.</p> <p>Il volontariato nell'ambito di questa azione può avere luogo esclusivamente presso le organizzazioni partecipanti in paesi terzi non associati al programma, in cui si svolgono attività e operazioni di aiuto umanitario e in cui non sono in corso conflitti armati internazionali o non internazionali.</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>I progetti dovrebbero durare 12, 24 o 36 mesi (sono possibili proroghe, se debitamente giustificate e tramite una modifica). La durata deve essere stabilita nella fase di presentazione delle domande, in base agli obiettivi del progetto e al tipo di attività pianificate nel tempo.</p>
<p>Dove fare domanda?</p>	<p>Presso l'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura, tramite il sistema elettronico di presentazione delle domande nel portale "Funding & tenders" (cfr. parte E).</p>

⁶⁴ Articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce il programma "corpo europeo di solidarietà" e abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014.

⁶⁵ L'obbligo di stabilimento in uno Stato membro o in un paese terzo associato al programma non si applica alle organizzazioni internazionali.

⁶⁶ I partecipanti devono aver compiuto 18 anni e non avere più di 35 anni alla data di inizio dell'attività.

Quando fare domanda?	Le proposte devono essere presentate entro il 24 aprile 2025 alle 17:00 (ora di Bruxelles).
Come fare domanda?	Per le modalità di presentazione della domanda consultare la parte E della presente guida.
Criteri di esclusione	Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sull'onore firmata dal rappresentante legale.

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Per essere considerate per il finanziamento, le proposte devono:

- ottenere almeno 60 punti; e
- ottenere almeno la metà dei punti massimi in ogni categoria dei criteri di aggiudicazione menzionati di seguito.

In caso di parità, sarà data priorità ai progetti che hanno ricevuto il punteggio più elevato in relazione ai criteri (in ordine di importanza) "pertinenza, motivazione e impatto", "qualità dell'elaborazione del progetto" e "qualità della gestione del progetto".

Pertinenza, motivazione e impatto (massimo 40 punti)	<ul style="list-style-type: none"> La pertinenza del progetto agli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà e agli obiettivi specifici di questa azione; la misura in cui la proposta mette in relazione e integra le attività pertinenti nella struttura del progetto; la pertinenza del progetto alle esigenze e agli obiettivi delle organizzazioni partecipanti di accoglienza e dei gruppi destinatari nei paesi terzi; la pertinenza con cui la proposta risponderà alle esigenze umanitarie ben definite delle comunità locali e la misura in cui il progetto apporterà benefici a tali comunità in cui sono svolte le attività; la misura in cui il progetto è coerente e complementare ad altri settori dell'azione esterna dell'Unione, in particolare la politica di aiuto umanitario, la politica di cooperazione allo sviluppo, la politica di allargamento, la politica di vicinato e il meccanismo unionale di protezione civile; la misura in cui il progetto coinvolge i giovani con minori opportunità in qualità di partecipanti; la qualità delle misure per la valutazione dell'impatto del progetto, la garanzia della sua sostenibilità e la divulgazione dei suoi risultati; il valore aggiunto delle attività complementari per gli obiettivi del progetto e la misura in cui contribuiscono al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni e delle comunità locali; la misura in cui la proposta è pertinente per il rispetto e la promozione dei valori comuni dell'UE, quali il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, nonché la lotta contro qualsiasi forma di discriminazione.
Qualità dell'elaborazione del progetto (massimo 40 punti)	<ul style="list-style-type: none"> L'adeguatezza e la qualità di tutte le fasi del progetto: la coerenza tra gli obiettivi del progetto e le attività proposte; nessi logici tra i problemi individuati, le esigenze e le soluzioni proposte (ad esempio la logica di intervento); fattibilità del progetto nei tempi proposti; la chiarezza, la completezza e la qualità dell'azione, comprese fasi appropriate per la preparazione, l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione; l'adeguatezza delle misure per la selezione e/o il coinvolgimento dei volontari nelle attività; la qualità delle misure proposte per raggiungere e coinvolgere i giovani con minori opportunità; la qualità di metodi e misure di apprendimento non formale proposti per consentire ai volontari di acquisire abilità e competenze utili allo sviluppo personale, formativo, sociale, civico e culturale; la qualità delle disposizioni per il riconoscimento e la convalida dei risultati dell'apprendimento dei partecipanti, nonché l'uso coerente degli strumenti di trasparenza e riconoscimento europei;

	<ul style="list-style-type: none"> • la qualità delle disposizioni pratiche per i volontari (logistica, organizzazione del viaggio, condizioni di vita ecc.); • la qualità della gestione del lavoro dei volontari e delle modalità di sostegno; • le misure specifiche attuate per garantire la sicurezza, la salute e l'incolumità dei volontari e per affrontare i rischi relativi agli alloggi e alle attività di lavoro proposti, compresa la procedura di evacuazione; • la misura in cui il progetto facilita la partecipazione attiva del personale locale e dei volontari dei paesi e delle comunità in cui viene attuato.
<p>Qualità della gestione del progetto (massimo 20 punti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La misura in cui il progetto include una composizione appropriata di organizzazioni partecipanti complementari con i profili e le esperienze necessari per realizzare con successo tutti gli aspetti del progetto; • la qualità della cooperazione e della comunicazione tra le organizzazioni partecipanti e con gli altri soggetti interessati pertinenti; • la misura in cui le strutture di gestione e i meccanismi decisionali sono organizzati all'interno del consorzio; • la qualità degli indicatori e dei metodi di valutazione, il monitoraggio e la verifica della portata e della copertura delle attività e dei risultati; • efficacia rispetto ai costi: il bilancio proposto è sufficiente per una corretta attuazione e il progetto è concepito in modo da garantire il miglior rapporto qualità/prezzo.

QUALI SONO I COSTI AMMISSIBILI E LE NORME DI FINANZIAMENTO APPLICABILI?

Sovvenzione UE massima per progetto: 650 000 EUR.

	Costi ammissibili	Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
Sostegno ai volontari	Contributo per spese di viaggio e costi eccezionali, quali costi per visti e vaccinazioni, permessi di soggiorno, certificati medici e contributo per le piccole spese personali supplementari dei volontari.	Contributo basato sui costi unitari	35 EUR al giorno per volontario.	In base alla durata dell'attività (comprendendo, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario, compresi gli accompagnatori.
Sostegno organizzativo	Contributo per i costi di gestione (ad esempio pianificazione, finanze, coordinamento e comunicazione tra i partner, costi amministrativi) e i costi direttamente connessi all'attuazione delle attività di volontariato (ossia preparazione, monitoraggio e sostegno dei volontari, convalida dei risultati dell'apprendimento) e costi collegati al soggiorno dei volontari (ad esempio vitto, alloggio e trasporto locale). Contributo per i costi delle attività complementari. Contributo per altri costi quali la garanzia finanziaria.	Contributo basato sui costi unitari	63 EUR al giorno per volontario.	In base alla durata dell'attività di volontariato (comprendendo, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario, compresi gli accompagnatori.
Sostegno all'inclusione	Contributo per i costi sostenuti dalle organizzazioni per la partecipazione paritaria dei giovani con minori opportunità, quali investimenti in beni materiali, tutoraggio rafforzato, visite preparatorie.	Contributo basato sui costi unitari	25 EUR al giorno per volontario.	In base alla durata dell'attività (comprendendo, se necessario, anche un giorno di viaggio prima e un giorno di viaggio dopo l'attività) per volontario con minori opportunità, esclusi gli accompagnatori. Tale contributo è assegnato in aggiunta al sostegno ai volontari.